

Imola

DOPO LA REGISTRAZIONE DA PARTE DEL COMUNE

Figlia di due donne, destra e cattolici contro la decisione della sindaca

L'avvocato della coppia: «La decisione migliore possibile, vuoto normativo non più tollerabile»

IMOLA

La prima registrazione di una bambina di Imola come figlia di una coppia di donne divide l'opinione pubblica, con molte voci critiche.

La politica

«Cosa e perché si è voluto spettacolarizzare? La sfida lanciata alla famiglia cosiddetta "tradizionale", considerata da certi probabilmente obsoleta e superata?», si domanda Nicolas Vacchi, di Forza Italia. «A che titolo la prima cittadina ha forzato la mano e si è assunta la responsabilità di superare norme di legge e sentenze della magistratura? Esiste un dovere generale di interpretare le norme nell'interesse superiore del minore?».

«I politici che hanno a cuore il bene della famiglia pongano il problema del diritto leso della bambina ad avere un papà e una mamma», rincarano la dose Marco Dall'Olio, presidente del circolo cittadino del Popolo della famiglia, e Mirko De Carli, coordinatore nazionale. «Il dovere di un buon amministratore è fare tutto il possibile affinché i cittadini, compresi i bambini, siano nelle condizioni mi-

gliori per crescere e vivere in un contesto sociale sano e di elevato benessere».

L'associazionismo

«La famiglia è il luogo della relazione nella diversità dei generi. Non il generico "luogo dell'amore"», commenta Matteo Venturi, dell'associazione Valori e vita. «Le esigenze delle famiglie imolesi sarebbero ben altre e auspichiamo che l'amministrazione sappia farsene carico».

«È l'ennesima forma (già nota) di permeare usi, costumi, abitudini e anche la pubblica amministrazione con una propaganda e un'azione specificamente mirate a un solo obiettivo», aggiunge Filippo Martini, segretario dell'associazione Giuristi per la vita.

«Fare approvare norme di legge che, in virtù di una rivendicata parità ideologizzata di diritti (mai di doveri) e a rischio stesso del vero e univoco interesse del bambino, vanno a destabilizzare il fondamento ontologico della famiglia come unione stabile tra uomo e donna, con primario fine procreativo».

«La crescita armoniosa di un bambino avviene attraverso la sinergia con entrambe le figure



Le due mamme, la sindaca e l'assessore Dhimgjini

di madre e padre – aggiunge Luca Salvadori, presidente di Scienza e vita Imola –. Auspichiamo che l'amministrazione sappia mettere al centro delle proprie politiche le giovani coppie e la loro progettualità familiare senza sterili strabismi ideologici».

Stop alle discriminazioni

«Avere evitato il ricorso alla

stepchild adoption è un fatto importante», ha dichiarato Michele Giarratano, avvocato che ha affiancato la coppia, al sito internet *GayPost.it* «perché in questo modo si fotografa la situazione reale della famiglia senza ricorrere alla forzatura di un'adozione».

E quello con la sindaca «è stato un confronto aperto e fruttuoso che ha portato alla deci-

sione migliore possibile» continua. «Il futuro di centinaia di bambini e di bambine è, purtroppo, lasciato alla buona volontà dei singoli amministratori e al buon senso dei giudici. Una situazione che genera discriminazioni sullo stesso suolo italiano, davanti a un vuoto normativo ormai non più tollerabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BCC E CONFARTIGIANATO PREMIANO I 100/100

IMOLA 100/100-Diamo valore ai giovani è il titolo dell'iniziativa giunta alla 10ª edizione che si è svolta ieri a Imola. Sono stati 58 i giovani che nell'anno scolastico 2017-2018 si sono diplomati con 100/100 negli istituti imolesi. Premiati dal Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese e da Confartigianato Imprese Bologna Metropolitana con un buono del valore di 100 euro per l'apertura di un conto corrente o di una carta ricaricabile (il

valore del buono raddoppia a 200 euro in caso di soci o figli di soci della Bcc). Prima della cerimonia di premiazione, i neodiplomati sono stati impegnati in un confronto aperto con gli studenti delle quinte presenti in sala. Uno scambio di consigli in un ideale passaggio di testimone. A consegnare i riconoscimenti: l'assessora Claudia Resta, don Pierpaolo Pasini (Diocesi), Raffaele Mazzanti (Bcc) e Amilcare Renzi (Confartigianato). **FOTO MMPH**



NUOVA CONCESSIONARIA

IMOLA Inaugurazione ieri pomeriggio della Mz Auto concessionaria Opel, in via Selice 47. La nuova sede può contare su 1.500 metri quadrati di saloni espositivi, 2.000 mq di piazzale esterno e 1.800 mq di reparti officina, che Mz Auto condividerà insieme all'altra filiale del gruppo Leoni & Casadio, la Zeus Car, punto vendita ufficiale Renault e Dacia. Nella foto da sinistra: il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, al centro Alessio Scutari, direttore regionale Opel Italia, a destra Matteo Leoni, titolare del Gruppo Leoni&Casadio.